

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 23 Settembre 2009

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Antonelli, Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Franco Piperno, Prof. Luciano Zani, Prof. Stefano Puglisi Allegra, Prof. Franco Chimenti, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Aroldo Barbieri, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano, Sig. Giovambattista Barberio e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Roberto Nicolai, Marta Fattori, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Vincenzo Ziparo, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Fulco Lanchester, Antonello Biagini, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

Assenti giustificati: Prof. Guido Pescosolido e il Prof. Raffaele Panella.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Guido Martinelli e il Prof. Mario Caravale.

.....**o m i s s i s**.....

Sistema Informativo FFO 2009: dati per il calcolo della quota 7% del FFO (art. 2 della Legge 9 gennaio 2009, n. 1)

Il Presidente comunica al Senato Accademico che il MIUR con la nota del 29.07.2009, n. 982 ha reso noto l'attivazione di un sito web (<https://ateneo.cineca.it/ffo>) che raccoglie le informazioni utilizzate per il calcolo dei valori che contribuiscono alla definizione delle quote FFO per l'anno 2009.

Una parte di tale sito è dedicata all'illustrazione del calcolo della quota del 7% del FFO, che a partire da quest'anno sarà distribuito agli atenei sulla base di indicatori della *"qualità dell'offerta formativa, dei risultati dei processi formativi e della qualità della ricerca scientifica"* ai sensi dell'art. 2 della Legge 9 gennaio 2009, n.1, illustrati in dettaglio nell'allegato 1, parte integrante della presente relazione.

Nel merito, si ritiene opportuno riportare schematicamente le principali informazioni visionabili sul sito

IMPORTO DEI FINANZIAMENTI

L'importo da distribuire sulla base di tali criteri è attualmente pari a 523,5 MI€ e sarà ripartito per il 34% (ossia 1/3, pari a 177,99 MI€) sulla base di indicatori di Qualità della Formazione (QF) e per il restante 66% (ossia 2/3, pari a 345,51 MI€) sulla base di indicatori di Qualità della Ricerca (QR).

SCADENZA PER EVENTUALI INTEGRAZIONI O RETTIFICHE

In considerazione della novità della procedura, della quantità delle informazioni utilizzate e da verificare, nonché delle conseguenze di tipo economico che eventuali dati errati e/o incompleti potrebbero avere sulla ripartizione dei fondi, è stata fatta richiesta alle università di validare i dati contenuti nel sito web. La scadenza per eventuali integrazioni o rettifiche era il 15 settembre 2009 e l'Amministrazione della Sapienza si è subito attivata per avviare una verifica dei dati utilizzati per il calcolo degli indicatori. Gli esiti dell'aggiornamento dei dati sono stati resi disponibili dal CINECA successivamente alla data di stesura della presente relazione e pertanto saranno oggetto di successiva comunicazione.

PESO STUDENTI ATTIVI - FATTORE DI PONDERAZIONE (FP)

La procedura utilizza un algoritmo per sintetizzare il valore dei diversi indicatori in un valore unico di ateneo e prevede un fattore di ponderazione di ateneo individuato nel numero di "studenti attivi" ossia gli studenti che risultano avere acquisito almeno 5 crediti formativi nell'anno solare (a.s.) 2008 nell'Anagrafe nazionale degli studenti.

Allo stato attuale questa percentuale per la Sapienza risulta essere pari a 64,8% degli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08 ai corsi di studio 509/99 (97.823), ponendola in ultima posizione nella graduatoria delle università

statali. Tra i motivi di questa bassa percentuale è da segnalare il ritardo nella registrazione dei verbali di esami. In proposito, si è già provveduto nel corso del mese di agosto a inserire tutti i verbali ancora presenti presso le segreterie e a sollecitare la riconsegna di quelli ancora giacenti presso le Facoltà.

Si rinvia all'allegato alla presente relazione per una disamina dei singoli indicatori utilizzati per il calcolo della quota del 7%.

CONCLUSIONI

A fronte dei dati, preliminari ed in via di modifica, presenti sul sito (<https://ateneo.cineca.it/ffo>) il NVA ha prospettato l'adozione di diversi tipi di azioni "interne".

Le azioni più urgenti, già attuate, principalmente a cura della Ripartizione IV – Studenti, ai fini della verifica e del completamento dei dati, hanno riguardato i seguenti aspetti :

- intervento sulle segreterie "critiche" di Scienze Umanistiche, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza, SS MM FF NN, per le quali i risultati evidenziavano gli effetti negativi di cospicue giacenze di verbali d'esame da caricare nel sistema informativo per la trasmissione all'anagrafe studenti;
- verifica che siano stati considerati dal CINECA tutti i corsi di studio ex DM 509 attivi negli anni di riferimento 2007 e 2008 e che siano stati attribuiti alla facoltà giusta, in particolare quelli interfacoltà.

Per il futuro, alla luce dei nuovi criteri utilizzati per la ripartizione di una quota progressivamente crescente del FFO, è opportuno mettere in atto azioni volte a eliminare e/o ridurre le disfunzioni emerse dall'analisi dei dati.

Tra le azioni da realizzare prima dell'avvio dei Corsi di studio per l'a.a. 2009/10 (ossia entro fine ottobre 2009) si segnalano:

- monitorare il regolare completamento delle residue procedure di verbalizzazione cartacea (che si completano con la consegna dei verbali di esame alle segreterie ed il loro caricamento nel sistema informativo della Sapienza) anche mediante l'uso di incentivi e disincentivi;
- completare entro il secondo semestre dell'a.a. 2009/10 la procedura informatica integrata nei sistemi SIAD e INFOSTUD, per fare effettuare le rilevazioni delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti frequentati, sempre nel rispetto della legge 370/99, ma per via telematica e con il coinvolgimento di studenti borsisti;
- estendere le procedure di verbalizzazione elettronica oltre i 2/3 ora raggiunti;
- diffusione interna, a livello di singola facoltà, dei dati FFO, anche in funzione dell'uso di questi stessi criteri per la ripartizione interna delle risorse.

Altre azioni da intraprendere a breve, da concordare con i relativi referenti, riguardano per la didattica, la comunicazione e le azioni per orientare e attrarre gli studenti migliori, l'avvio delle verifiche sui corsi ex 270 e il riordino dei corsi di laurea delle Facoltà di Medicina.

Per quanto concerne gli indicatori sulla ricerca, sarebbe opportuno considerare la situazione anche alla luce delle criticità evidenziate dagli indicatori utilizzati; alcuni si basano su dati ormai lontani nel tempo (valutazioni CIVR 2001-2003), rispetto ai quali non è possibile incidere e che potrebbero non essere più rappresentativi dell'attuale stato della ricerca nelle università.

Va comunque osservato che, anche se i risultati degli indicatori della ricerca pongono la Sapienza in buona posizione rispetto agli altri atenei, i risultati ottenuti non sono comunque rappresentativi dell'attuale potenziale di ricerca esprimibile dalla Sapienza.

UNA SIMULAZIONE SUL FFO 2009

Sulla base delle attuali risultanze rilevate nella banca dati, è stata effettuata una simulazione per la quantificazione del FFO 2009 atteso, basandosi su tre elementi essenziali: il consolidamento del FFO 2008 nella misura dell'87,29%, la ripartizione delle risorse derivanti dalla Legge 244/2007 – art. 2, comma 428 (c.d. Patto), la ripartizione del 7% quale FFS (Fondo di finanziamento straordinario). È opportuno premettere che nel bilancio di previsione 2009 il FFO, come di consueto, è stato previsto nella misura corrispondente al FFO consolidato dell'esercizio precedente, pari a € 577.769.050,00.

Dalla predetta simulazione è risultato un FFO inferiore rispetto alla previsione di oltre 10 milioni di euro.

Nel ribadire che tale stima è soggetta a variazioni significative per effetto della possibile modifica della banca dati, da cui può derivare un diverso posizionamento della Sapienza rispetto al sistema nazionale, si sottolinea il dato comunque negativo che sarà oggetto di assestamento di bilancio a valle della quantificazione dei dati definitivi.

Allegato 1 quale parte integrante:

Gli indicatori per la qualità dell'offerta formativa



Senato
Accademico

Seduta del

23 SET. 2009

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Presidente;
VISTO l'art. 2 della Legge 9 gennaio 2009 n. 1;
CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

PRENDE ATTO

della situazione relativa alla Sapienza per quanto concerne i valori assunti dagli indicatori utilizzati per il calcolo della quota del 7% del FFO e raccomanda il periodico monitoraggio dei dati relativi alla Sapienza;

E

Presenti e votanti 30 maggioranza 16: con 29 voti favorevoli del Rettore e dei Proff.ri Misiti, Celant, Salinetti, Chimenti, Scalzo, Merafina, De Santoli, Pettinelli, Chiacchierini, Pergolesi, Dazzi, Aglianò, Tardella, Valesini, Fiori, Antonaci, Todaro, Barbieri, Vestroni, Rossi, Piperno e i Sigg.ri Mauceri, Orsini, Rodà, Piccini, Barberio, Mellace, Messano e una astensione del Prof. Lupia Palmieri.

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di porre in atto interventi mirati all'eliminazione delle disfunzioni emerse dall'analisi dei dati, anche attraverso opportune modifiche dello statuto che prevedano, in fase di ripartizione delle risorse finanziarie, il ricorso ad un sistema premiale o sanzionatorio, correlato a requisiti di efficienza ed efficacia.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

ALLEGATO 1

GLI INDICATORI PER LA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indicatore A1: Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi nell'a.a.2008/09 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico).

L'indicatore misura il numero di docenti per corso, considerando i soli docenti che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti (che garantiscono coerenza tra SSD di appartenenza del corpo docente e l'offerta formativa) e il numero teorico di corsi (che si ottiene considerando il n. complessivo di corsi necessario in base al numero di iscritti).

Per il calcolo dell'indicatore finale si rapporta il valore specifico con quello mediano nazionale.

La Sapienza è undicesima su 56 università.

Indicatore A2: Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'a.a. 2007/08

L'indicatore misura la regolarità del percorso di studi degli studenti che si iscrivono al II anno.

Per il calcolo dell'indicatore finale si rapporta il valore specifico con quello mediano nazionale.

La Sapienza è 50ma su 56 università.

Indicatore A3: Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007/08.

L'indicatore misura la regolarità dei percorsi di studio.

Per il calcolo dell'indicatore finale si rapporta il valore specifico con quello mediano nazionale.

La Sapienza è 54ma su 56 università

Indicatore A4: Rapporto tra il numero di insegnamenti per i quali è stato richiesto il parere degli studenti ed il numero totale di insegnamenti attivi nell'a.a. 2007/08.

Questo indicatore misura il grado di copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti rispetto al totale delle attività didattiche.

Per il calcolo dell'indicatore finale si rapporta il valore specifico con quello mediano nazionale.

La Sapienza è 47ma su 56 università statali.

Indicatore A5 - Percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

L'indicatore misura l'inserimento professionale dei laureati nella ripartizione territoriale di appartenenza.

Per il calcolo dell'indicatore finale si rapporta il valore specifico con quello medio per ripartizione territoriale (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole)

La Sapienza è 10ma su 12 a pari merito con Pisa.

GLI INDICATORI PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

B1: Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree-VTR 2001-03 - CIVR

L'indicatore rappresenta l'Incidenza percentuale sulle risorse destinate al complesso delle Aree¹.

Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree" provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03 del CIVR.

Il coefficiente d'Ateneo viene rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione del 7%.

La Sapienza è prima su 56 università.

B2: Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa VTR 2001-03 - CIVR

L'indicatore rappresenta l'incidenza percentuale sulle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa².

Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle attività di valorizzazione applicativa" provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03 del CIVR.

Il coefficiente d'Ateneo viene rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione del 7%.

La Sapienza è diciannovesima su 56 università.

B3 - Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica

Numeratore: Media per area nel triennio 2005-2007 del numero dei docenti impegnati in progetti PRIN e valutati positivamente (finanziati e non).

Denominatore: Media per area nel triennio 2005-2007 dei docenti partecipanti potenziali.

La Sapienza è prima su 56 università.

B4 - Percentuale di finanziamento e di successo acquisiti nell'ambito dei progetti del VI PQ - Unione Europea - CORDIS

Viene calcolato il peso del "numero di progetti" e del "totale dei costi eleggibili" per Ateneo sul totale degli Atenei che partecipano alla ripartizione del 7%.

L'indicatore finale e' dato dalla media aritmetica dei due pesi.

La Sapienza è seconda su 56 università.

¹ Prodotti pesati, % (peso 4)
Proprietà dei prodotti eccellenti, % (peso 2)
Ricercatori in mobilità internazionale, % (peso 1)
Ricercatori in formazione, % (peso 0,5)
Finanziamenti da risorse esterne, % (peso 1)
Finanziamenti da risorse proprie, % (peso 0,5)

² Brevetti depositati, % (peso 1)
Brevetti attivi, % (peso 1)
Ricavi dai brevetti, % (peso 2)
Spin off, % (peso 4)
Partnership, % (peso 2)